

L'omaggio
Renato Balestra
"sfila" a Cinecittà
e si emoziona:
«Qualcosa ho fatto»

a pag. 24

Cinecittà, il tributo a Balestra e a quel blu diventato "suo"

L'OMAGGIO

«Sono piuttosto emozionato e nervoso. Non mi sono mai sentito arrivato, ma ora con tutto questo plauso mi rendo conto di aver fatto qualcosa di buono». Renato Balestra, 94 anni, commenta così, a pochi minuti dalla sfilata che si è svolta ieri sera in una Capitale imperiale ricostruita negli studi di Cinecittà, il tributo che **AltaRoma** gli ha voluto dedicare. Settanta abiti scelti tra quelli di una vita, dal 1958 a oggi, apparsi tra i bracieri della scenografia.

«Ho deciso di aprire la passerella con quello che considero il mio talismano - racconta il couturier - È il primo abito che ho ideato e realizzato per la casa di moda che ho aperto nel 1958 in via Gregoriana, dopo varie esperienze a disegnare per altri». Si tratta di un vestito al ginocchio, con cintura in vita e leggera bombatura ripresa

da una rosa piatta. Il colore è quel blu Balestra che all'epoca non era ancora classificato come tale. A chiudere la sfilata un gruppo di abiti da sposa e, poi, un capo appena uscito dalla sartoria: «L'omaggio a questa città, in plissé della mia cromia preferita».

Roma e **AltaRoma** hanno tributo al maestro i dovuti omaggi anche attraverso le parole del presidente della manifestazione Silvia **Venturini Fendi**: «Sono amica e fan di Renato, che dalla sua Trieste è venuto qui e ha vestito le protagoniste della Hollywood sul Tevere, diventandone un emblema». Il lavoro del couturier è stato riconosciuto anche dal Ministero per i beni e le attività culturali, che ha inserito l'archivio di Renato Balestra nel patrimonio di interesse collettivo. Si tratta non solo di vestiti, ma anche di audio e video, di corrispondenza e di quei bozzetti che lo stesso stilista racconta di aver progettato come quadri, all'inizio della sua carrie-

ra, quando non aveva ancora confidenza con i figurini.

LA RICERCA

Questa sorta di sigillo fa sì che il patrimonio della casa di moda sia reso fruibile a tutti tramite il portale Archivi della Moda del Novecento, ma anche che diventi accessibile ai ricercatori in modo da poter valorizzare l'esperienza del passato. Renato Balestra, inoltre, starebbe cercando una struttura di livello per accogliere tutto questo materiale.

Nell'attesa che il progetto del suo museo vada in porto, oggi, sempre presso gli studi di Cinecittà, sfileranno le creazioni intessute di tecnologia, metalli fusi e saldatura a ultrasuoni di Aul97Sm e si aprirà la mostra Iconoclasti, un omaggio a Raffaella Carrà attraverso suoi 40 abiti storici e proposte di stilisti del giorno d'oggi.

A. F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRA COLONNE E BRACIERI
SFILANO IL PRIMO
E L'ULTIMO ABITO
IL MAESTRO A 94 ANNI
SI EMOZIONA: «ALLORA
HO FATTO QUALCOSA...»





VOLUMI
Un look di Marco De Vincenzo per la prossima stagione fredda: da quando ha creato la sua linea di moda non ha mai abbandonato gli outfit in lurex

IL PEZZO FORTE
Sotto, gonna plissettata, camicia e cappotto in lurex della fall winter 2014



Un abito di Marco De Vincenzo
A destra, un capo Balestra datato 1958



IL CREATIVO
Marco De Vincenzo, 40 anni, messinese, vive tra Roma e Milano
Da ragazzo ammirava Versace e Ferrè, ma il colpo di fulmine fu per Prada